

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO Gestione servizio "Educativa di strada" - CIG: CIG B8CFB11BED

A VALERE SULLE RISORSE DEL PROGRAMMA NAZIONALE METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 21-27 PRIORITÀ 5. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE - CITTÀ MEDIE RMS (FSE+): € 1.875.700,00 - CUP J39I24000160007

INDICE

NORME DI RIFERIMENTO	2
1 FINALITÀ.....	1
2 PROGETTO DI MASSIMA	2
2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	2
2.2 OBIETTIVO GENERALE.....	2
2.3 OBIETTIVI SPECIFICI.....	2
2.4 DESTINATARI.....	2
2.5 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	2
2.5.1 Risorse umane.....	2
2.5.2 Strumenti di valutazione.....	2
2.5.3 Osservanza del progetto e delle attività.....	2
2.5.4 Attività di comunicazione	2
3 DURATA.....	3
4 RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE	4
4.1 CONTRIBUTO DIRETTO.....	4
4.2 CONTRIBUTO INDIRETTO DEL COMUNE DI CERIGNOLA.....	4
4.3 COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS.....	4
5 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI.....	5
6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.....	6
7 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	7
8 FASI SUCCESSIVE	8
8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE	8
8.2 COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.....	8
8.3 STIPULA DELLA CONVENZIONE	8
8.4 GESTIONE DEL PROGETTO	8
8.5 RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI.....	8
9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9

NORME DI RIFERIMENTO

- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- L’art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- la normativa comunitaria e nazionale vigente sull’ammissibilità delle spese;
- le “Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del Sud - Inquadramento generale e percorso di co-progettazione” adottate dall’Autorità di Gestione in data 7 marzo 2023, con nota AICT.REGISTO.UFFICIALE (u).I.000614, nelle quali vengono fornite indicazioni relative alle caratteristiche delle progettualità e del processo di co-progettazione finalizzato alla individuazione di progettualità da ammettere al finanziamento del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, previa sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa;
- le “Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie Sud: Processo di candidatura ed ammissione a finanziamento”, adottate dall’Autorità di Gestione in data 17 agosto 2023 (Determina AICT.REGISTRO UFFICIALE(I).0024371), con le quali vengono fornite indicazioni e relativa modulistica con riguardo al processo di candidatura delle progettualità ed al conseguente iter di valutazione istruttoria finalizzato all’ammissione al finanziamento;
- il documento “Allegato E - Adempimenti per il rispetto dell’immunizzazione dagli effetti del clima nella selezione delle operazioni (Climate proofing), ai sensi dell’art.73.2, lett. j) del Reg. UE 2021/1060”, che integra l’elenco degli allegati A-D, a corredo delle suindicate linee Guida Innovazione Sociale per le città;
- Il Decreto n. DPC-U5-027/2025 del 22/05/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 7 luglio 2025 n.1819, con cui, all’esito della positiva conclusione delle attività istruttorie, l’Autorità di Gestione ha ammesso a finanziamento, tra le altre, l’Operazione di cui al presente avviso, attribuendo uno specifico Codice Operazione CER5.4.11.1.d, per un importo complessivo di € 1.900.000,00, di cui € 1.875.700,00 per le attività di coprogettazione;

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme.

1 FINALITÀ

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership con il quale co-progettare e cogestire il progetto di educativa di strada e animazione territoriale per cui il Comune di Cerignola è destinatario di specifici finanziamenti- **FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) - OSK (ESO4.11)** - finalizzati all’attuazione di un intervento attivo di educazione itinerante che sarà

realizzato in tutto il Comune di Cerignola con particolare attenzione alle zone ritenute maggiormente a rischio di esclusione sociale e di devianza minorile.

2 PROGETTO DI MASSIMA

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Cerignola è destinatario delle risorse di cui al PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS e CITTA’ MEDIE SUD 2021-2027” FESR/FSE PLUS.

Il progetto approvato dall’Agenzia per la Coesione Territoriale AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “Metro Plus e città medie Sud 2021-2027”, che è alla base della presente coprogettazione, mira alla conoscenza, al contatto e al coinvolgimento dei giovani che scelgono i luoghi informali come spazi privilegiati per sviluppare relazioni e per trascorrere il proprio tempo libero.

L’operatore di strada funge da mediatore e facilitatore nelle relazioni, rileva i problemi e i bisogni e, attraverso un accompagnamento educativo, cerca di avvicinare i ragazzi, in un percorso complementare ai servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.

Lavorare con i gruppi in quest’ottica significa conoscerli, impararne i codici, inserirsi al loro interno con atteggiamento non intrusivo e mapparne i bisogni, attraverso un ascolto attivo, rispettoso della storia del gruppo e delle sue regole, al fine di stabilire una comunicazione empatica che permette l’affiorare delle capacità proprie del singolo nel gruppo e del singolo e del gruppo nella sua totalità.

L’operatore di strada, quindi, non interviene “su” o “per” i giovani ma “con” loro nella prospettiva di “costruire insieme”, formulando quando possibile il confronto, imparando a stare nella situazione, ad attendere, per intraprendere un percorso che sia in sintonia con i loro tempi ed i loro bisogni.

Quello dell’educativa di strada è un metodo che permette di entrare in relazione con storie di vita, fragilità, ricchezze, desideri, bisogni e competenze latenti, attraverso strategie di ascolto, dialogo, accoglienza, accompagnamento ed è basato sull’interazione con il territorio tutto (quindi anche con gli adulti: cittadini, negozianti, operatori dei servizi, istituzioni, ecc.) e orientato alla costruzione di legami di fiducia, di reti e di connessioni con altri luoghi preposti all’educazione formale e informale (scuola, centri di aggregazione e altri servizi territoriali).

La strada, quindi, diventa un contesto educativo in cui l’operatore riconosce e valorizza le potenzialità dei singoli e utilizza la forza trasformativa del gruppo.

Il servizio dovrà essere svolto sul territorio del comune di Cerignola.

L’ETS dovrà tener conto delle caratteristiche e delle specificità che contraddistinguono ogni zona che sarà individuata e dovrà attivare azioni specifiche in relazione alle peculiarità e ai bisogni distintivi caratterizzanti tali zone.

Il servizio dovrà prevedere inoltre il programma di rafforzamento delle attività di animazione di strada nei periodi di chiusura delle scuole e delle agenzie educative e/o in occasione di ricorrenze o date che a livello nazionale risultano istituite per sensibilizzare su particolari tematiche attraverso l’organizzazione di eventi pensati proprio per i ragazzi adolescenti, preadolescenti ed adulti stimolando una loro partecipazione attiva.

In particolare sono previste due linee di azione:

- Linea 1 – Educativa di strada;
- Linea 2 – rafforzamento delle attività di animazione di strada nei periodi di chiusura delle scuole e delle agenzie educative (animazione territoriale)

2.2 OBIETTIVO GENERALE

Il servizio ha i seguenti obiettivi generali:

- a) Promuovere programmi di contrasto alla devianza minorile e dispersione psico sociale e scolastica;
- b) Favorire la partecipazione a programmi di inserimento sociale di giovani in situazione di disagio, a contrasto di emarginazione e devianza;
- c) promuovere il protagonismo e la partecipazione alla vita di comunità dei giovani anche attraverso forme di cittadinanza attiva e peer education;
- d) prevenire il consolidamento e la cronicizzazione di forme di disagio (bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, devianza ecc.);
- e) stimolare occasioni di confronto e condivisione di esperienze fra giovani e con adulti anche per mezzo di interventi di animazione di quartiere/strada;
- f) accompagnare i minori che necessitano di interventi specifici ai servizi e/o al reinserimento scolastico e sostegno alla genitorialità;
- g) stimolare i giovani partecipanti attraverso l'ausilio di conoscenze e strumenti relative ai processi autoregolativi e di percezione del sé per prevenire gli atteggiamenti devianti che tendono a radicarsi negli stessi;
- h) promuovere interscambi culturali con altre comunità e realtà giovanili, italiane ed europee, per favorire la condivisione delle proprie esperienze di vita urbana e affrontare insieme dinamiche simili

2.3 OBIETTIVI SPECIFICI

Il servizio ha i seguenti obiettivi specifici:

- a) attivazione di spazi di ascolto, confronto, scambio e raccolta di storie di vita (in strada e attivazione di numeri dedicati/sportelli per adolescenti)
- b) promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione in ottica di prevenzione a comportamenti sessuali a rischio e all'uso di sostanze e forme di violenza assicurando alle attività svolte ampia diffusione e multicanalità, anche mediante eventi, creazione profili fb e instagram dedicati e attraverso strumenti vicini ai linguaggi giovanili;
- c) promozione di percorsi di orientamento scolastico e al lavoro e pre professionalizzanti e supporto alla ricerca attiva;
- d) attività di contrasto alle povertà educative per bambini, adolescenti e giovani adulti con disabilità e autismo;
- e) attività volte a contenere l'incremento di comportamenti devianti fornendo il supporto per l'acquisizione di strumenti alternativi per la gestione delle condotte e delle emozioni;

2.4 DESTINATARI

Il servizio riguarderà:

- gruppi naturali di pre-adolescenti e adolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale, delle periferie urbane, ma anche di zone centrali del territorio, anche di origine straniera (di prima o seconda generazione), in età compresa tra 10/21 anni;
- bambine/i e ragazzi/e con disabilità e autismo (8-25 anni).

Il progetto prevede il raggiungimento di un minimo di 160 giovani destinatari diretti nel corso del triennio con un coinvolgimento più vasto ed esteso durante le azioni di rafforzamento dell'educativa di

strada attraverso l'animazione territoriale:

2.5 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto complessivo come già evidenziato prevede due linee di azioni/intervento.

Il servizio dovrà prevedere due fasi:

- nella prima fase sarà realizzata un'analisi del territorio che servirà ad individuare i luoghi in cui solitamente si creano gruppi informali di ragazzi;
- la seconda fase sarà caratterizzata dagli interventi progettati e realizzati sul territorio, ossia ingaggio dei gruppi giovanili e loro coinvolgimento.

Il lavoro di educativa di strada comporta un affinamento delle capacità di decodifica di quanto accade nei territori, attraverso:

Azioni preliminari

1. la mappatura dei luoghi informali di aggregazione (giardinetti, edifici abbandonati, ecc), anche contigui alla strada (locali, ..) e per lo più preclusi agli adulti, quali contesti privilegiati dei processi di socializzazione tra pari, focalizzando le attenzioni sulle dinamiche e i bisogni giovanili;
2. condivisione degli elementi significativi emersi dall'analisi del territorio con i referenti del servizio del territorio stesso, al fine di co-costruire interventi e micro progettualità;
3. l'osservazione partecipante delle dinamiche dei gruppi naturali e delle regole (esplicite o implicite);
4. la conoscenza dei codici culturali, prodotti e trasmessi all'interno dei gruppi informali;
5. il monitoraggio delle dinamiche interne ai gruppi e delle relazioni tra i diversi attori;
6. l'acquisizione e lo scambio di informazioni;
7. partecipazione degli operatori alle iniziative del territorio dedicate ai giovani, al fine di coinvolgere nell'organizzazione e realizzazione delle iniziative stesse promuovendo il loro coinvolgimento attivo e la loro creatività;
8. messa in rete del progetto attraverso collegamenti con le agenzie educative presenti nella città;

Azioni Educative

- a) realizzazione di interventi educativi in strada socioeducativi a carattere artistico, sportivo e aggregativi utili a riconoscere e gestire le emotività e utilizzarle come risorsa per l'espressione, condivisione e comprensione degli stati d'animo propri e degli altri;
- b) mediazione sociale e promozione di relazioni positive tra pari, corsi professionalizzanti e individualizzati anche per generazioni neet;
- c) realizzazione di laboratori e campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi: affettività, contrasto alle violenze, dipendenze, disturbi alimentari, cyberbullismo, ecc;
- d) attivazione di un programma educativo primaverile/ estivo di eventi intesi come momenti di socializzazione e aggregativi che siano attrattivi per i giovani;
- e) attività di animazione socioculturale e social library per il potenziamento delle competenze, il contrasto alla dispersione scolastica, lo sviluppo di processi relazionali, da realizzarsi in luoghi pubblici ovvero in aggiunta presso una sede messa a disposizione dal soggetto gestore per tali attività;
- f) realizzazione di festival per gli adolescenti per la valorizzazione delle competenze e del protagonismo anche di giovani con diverse abilità;
- g) costruzione di video racconti e diario delle esperienze e delle progettualità;
- h) attivazione di una radio new generation;

Il progetto prevederà l'avvio di minimo **quattro equipe** di educativa di strada che opereranno sull'intero territorio del Comune di Cerignola con particolare attenzione alle zone ritenute maggiormente a rischio di esclusione sociale e di devianza minorile, individuate dall'Amministrazione in fase di co-

progettazione, in cui saranno attivati gli interventi di lotta alla dispersione scolastica e di potenziamento delle attività educative nei confronti dei ragazzi con sostegno alla genitorialità.

Le attività dovranno svolgersi in rete con gli istituti scolastici e con il coinvolgimento dei servizi socio-educativi e socio-sanitari territoriali.

L'attivazione del servizio prevede la presenza in strada, nei luoghi di incontro dei gruppi naturali di adolescenti, di due educatori e di un animatore per equipe che attraverso tecniche di ingaggio dei ragazzi garantiscano la realizzazione di percorsi educativi, situati a metà strada tra le attività strutturate e le attività quotidiane spontanee; realizzazione di azioni concrete, in collaborazione con la comunità locale.

Il servizio dovrà essere realizzato in almeno 6 gg. la settimana per un minimo di 24 ore settimanali. L'organizzazione della settimana tipo del servizio, con l'articolazione oraria, i luoghi e il cronoprogramma delle attività, dovrà essere dettagliata in sede di gara dall'ETS in relazione alle specifiche esigenze del territorio.

Detta organizzazione tuttavia, potrà essere oggetto di revisione in fase di avvio o svolgimento del servizio.

2.5.1 RISORSE UMANE

Le figure richieste per ciascuna linea sono le seguenti:

- a) 2 coordinatori territoriali (uno per ciascuna linea di intervento) con titolo di studio universitario nell'area socio-psico-pedagogica per un minimo di 18 ore settimanali;
- b) 8 educatori professionali divisi in quattro équipe per un minimo di 168 ore settimanali (totali)
- d) 1 amministrativo per un minimo di 18 ore settimanali;
- e) 8 animatori divisi in quattro équipe per un minimo di 168 ore settimanali (totali).
- f) 1 mediatore culturale per 2 ore settimanali a chiamata

È possibile che uno stesso operatore possa lavorare su linee di intervento diverse, senza per questo sacrificare le peculiarità e le ore da dedicare ad ogni linea. Un operatore potrà quindi occuparsi di due linee diverse;

Il ruolo dei coordinatori sarà meglio definito in fase di coprogettazione, ma in linea generale, tali figure si occuperanno di:

- Programmazione, organizzazione, documentazione, promozione e controllo delle attività predisponendo un calendario di attività e prevedendo riunioni periodiche con gli operatori, sia separate che, al bisogno, congiunte, finalizzate all'organizzazione operativa delle attività e alla verifica delle stesse, oltre che alla comunicazione esterna secondo un piano stilato in raccordo con gli operatori e il coordinatore strategico-programmatico
- Monitoraggio costante delle attività, finalizzato anche alla garanzia del raggiungimento degli obiettivi, supportando gli operatori nell'inserimento dei dati e leggendone l'andamento anche attraverso la presenza sul campo, valutando e attuando elementi correttivi in caso di scostamenti
- Coordinamento organizzativo del personale attraverso la programmazione e comunicazione dei turni e la gestione di riunioni periodiche, con un'attenzione alla creazione di un clima coeso fra figure messe a disposizione da realtà diverse.
- Cura del monitoraggio delle presenze attraverso strumenti specifici (gestionali on-line, eventuali fogli firma per attività particolari) e la formazione degli operatori all'utilizzo, colloqui periodici con i singoli e reperibilità per la risoluzione di problematiche urgenti
- Produzione e trasmissione della documentazione necessaria ai fini rendicontativi delle proprie linee di competenza al consulente incaricato dal Comune di Cerignola che validerà e trasmetterà all'Agenzia per la Coesione Territoriale AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO

NAZIONALE “Metro Plus e città medie Sud 2021-2027”.

2.5.2 Strumenti di valutazione

Al fine della rilevazione dei dati qualitativi del servizio l'ETS selezionato dovrà utilizzare strumenti tesi al monitoraggio degli obiettivi, programmi, soddisfazione dell'utenza, quali:

1. Schede di registrazione per verificare il numero dei partecipanti alle singole attività;
2. Schede di rilevazione che dovranno indicare per ogni minore e per ogni gruppo coinvolto gli obiettivi prefissati, quelli raggiunti, i punti di forza e i punti di criticità;
3. Diario di bordo dove si registrerà giornalmente l'attività svolta ed i minori coinvolti;
4. Focus group di valutazione;
5. Obbligo di inserire l'anagrafica degli utenti nel sistema informativo comunale dei servizi sociali con il profilo di utilizzo welfare di accesso al fine di consentire all'Amministrazione un costante controllo sull'andamento del servizio;
6. Relazioni bimestrali e finale e schede sintetiche su supporto cartaceo ed informatico sullo stato di attuazione del progetto e sui risultati conseguiti.

Il servizio deve rispettare i requisiti minimi e organizzativi stabiliti dalla normativa statale e regionale di riferimento.

2.5.3 OSSERVANZA DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Prima dell'avvio delle attività l'ETS selezionato dovrà trasmettere a mezzo e-mail:

- A) l'elenco nominativo degli addetti che saranno impiegati nel servizio come titolari, specificando, per ciascuno, luogo, data di nascita, indirizzo di residenza oltre alla qualifica professionale posseduta. Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione corredata dei curriculum vitae autocertificati nei termini di legge;
 - C) ordini di servizio antecedenti alla data di effettuazione della prestazione;
 - D) contratto di lavoro e modello UNILAV per ogni operatore impiegato nel servizio ovvero per le altre tipologie di lavoro autonomo le lettere di incarico;
 - E) un cronoprogramma delle attività da realizzare nel periodo relativo al contratto attuativo;
- A decorrere dal mese di avvio delle attività, dovranno essere trasmessi mensilmente, a mezzo email agli indirizzi di posta elettronica indicati dal servizio sociale del Comune di Cerignola:

- calendari preventivi delle attività, da inviarsi a mezzo e-mail almeno 5 giorni prima dell'inizio del mese di riferimento, con indicazione giornaliera dell'articolazione oraria delle attività e della tipologia delle stesse, nonché dei nominativi del personale impegnato;
- eventuali variazioni delle attività espletate rispetto a quelle indicate nel calendario preventivo che dovranno essere preventivamente autorizzate e inviate a mezzo e-mail.
- calendari consuntivi delle attività espletate e delle presenze degli operatori da trasmettersi a mezzo e-mail entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento;

Bimestralmente il soggetto gestore dovrà consegnare la sottoelencata documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 s.m.i., con cui il legale rappresentante p.t. attesta di aver effettivamente sostenuto le spese generali e del personale impiegato di cui chiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a voci di spesa ammissibili;
- relazione analitica sullo stato di attuazione del progetto e sui risultati conseguiti per il bimestre di riferimento;

Tutta la documentazione sopra menzionata, finalizzata alla conseguente liquidazione del bimestre, sarà sottoposta al controllo da parte del competente ufficio dei servizi sociali.

Inoltre l'ETS dovrà:

- provvedere correttamente a compilare il registro presenze del personale secondo un apposito format su base settimanale che dovrà essere concordato in fase di co-progettazione;
- predisporre il registro presenze degli utenti, garantendo la riservatezza dei dati sensibili ai fruitori del Servizio; tale registro, costantemente aggiornato potrà essere consultato, anche online, dai servizi sociali del Comune di Cerignola;
- predisporre, in raccordo con i servizi sociali il PEG (Programma educativo di gruppo), contenente tutta la documentazione psico-sociale, giudiziaria e sanitaria, livello di istruzione, occupazione, informazioni anamnestiche in merito alla storia personale, familiare, e socio-assistenziale-esistenziale, con riferimento ai fattori di rischio e problematicità familiare, nonché i Servizi presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo;
- assicurare la riservatezza delle informazioni relative ai minori e alle loro famiglie.

Tutti i registri dovranno essere presenti per tutto il bimestre di riferimento presso la struttura dell'ETS erogante il servizio per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione comunale. Eventuali variazioni di programma dovranno essere comunicate con congruo preavviso al Comune di Cerignola, sempre a mezzo e-mail, fornendo le relative motivazioni e concordandone modalità e tempi di recupero.

2.5.4 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'ETS dovrà:

- provvedere all'attività di comunicazione sociale, gestione del profilo e dei social media aggiornamento del sito di progetto nel quale verranno riportate tutte le attività progettuali;
- predisporre il Piano di comunicazione sociale (comunicati stampa o altre iniziative di pubblicizzazione del servizio) di concerto con l'Amministrazione relativo alle attività (cartolina promozionale progetto cartacea e on line, manifesti, profilo FB dedicato, logo ed immagine coordinata di progetto, evento di presentazione iniziale e finale, di risultati, pubblicazione di progetto alla fine del primo anno, etc.);
- inserire su qualsiasi documentazione attinente il servizio (carta intestata, depliant, comunicati stampa etc.) il logo del comune di Cerignola-assessorato ai servizi sociali, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud "Metro Plus e città medie Sud 2021-2027", dell'Unione Europea

3 DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Cerignola e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile dal 10.12.2025 al 31.12.2028, salvo proroghe dell'Agenzia per la Coesione Territoriale AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Metro Plus e città medie Sud 2021-2027". È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione compatibilmente con quanto previsto per il progetto finanziato.

La durata della coprogettazione potrà essere inoltre incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre ed ulteriori fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

4 RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse messe a disposizione della coprogettazione sono meglio dettagliate nei successivi paragrafi.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare, indicativamente, il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà altresì richiedere allo stesso partenariato selezionato la disponibilità a realizzare attività analoghe a quelle della coprogettazione a valere su finanziamenti diversi e/o la disponibilità a presentarsi in partenariato per la ricerca di ulteriori fondi.

4.1 CONTRIBUTO DIRETTO

Per la realizzazione delle attività è previsto un contributo diretto per un importo massimo (al netto di eventuali proroghe e reperimenti di ulteriori fondi), pari ad € 1.875.700,00 complessivo, di cui:

- Linea 1 – Educativa di strada € 1.192.242,99
- Linea 2 – rafforzamento delle attività di animazione di strada nei periodi di chiusura delle scuole e delle agenzie educative (animazione territoriale) € 560.747,66
- Costi indiretti 7% 122.709,35 €

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale.

I costi indiretti, riconosciuti in percentuale pari al 7% della spesa ammissibile, dovranno essere rendicontati anch'essi secondo il manuale.

4.2 CONTRIBUTO INDIRETTO DEL COMUNE DI CERIGNOLA

Il Comune di Cerignola, per la realizzazione del progetto, metterà a disposizione gratuitamente, nelle modalità meglio definite in coprogettazione, spazi pubblici ed eventuali immobili che dovessero rendersi disponibili e che risultino adeguati al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

4.3 COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

È richiesta da parte degli ETS una compartecipazione alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:

- messa disposizione del progetto di immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell'ambito della coprogettazione e di cui andrà stimato il valore d'uso
- cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane, economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 3% del contributo diretto.

5 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI

REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto

previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

- a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale MIps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula dell'Accordo di Collaborazione con il Comune;
- e) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-95-97-98 del Dlgs 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato 1, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente

REQUISITI SPECIALI:

- a) possedere un radicamento nel territorio dimostrato sia dall'esperienza di collaborazioni con le reti del territorio provinciale, riguardanti progetti simili in attività di animazione territoriale e di tipo socio-educativo che dalla presenza di almeno una sede operativa nel territorio provinciale medesimo;
- b) aver realizzato, nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione dell'avviso, servizi analoghi continuativi per almeno 2 anni, relativi al settore di attività oggetto della co-progettazione, effettuati in ambito pubblico o privato, ossia progetti/servizi di carattere educativo/culturale/ricreativo/socializzante/laboratoriale territoriali rivolti alla cittadinanza;
- c) garantire la compartecipazione al progetto con risorse proprie: si richiede dichiarazione di impegno esplicitando quali risorse monetarie — proprie o autonomamente reperite — e/o non monetarie aggiuntive (beni strumentali, immobili, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) che verranno messe a disposizione gratuitamente dal soggetto partner.

La mancanza di uno o più requisiti di ordine generale e speciale comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso

6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore

12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso al seguente indirizzo protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE EDUCATIVA DI STRADA e ANIMAZIONE TERRITORIALE.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – Domanda di partecipazione, comprensiva delle dichiarazioni, in pdf consultabile, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o procuratore. La domanda deve essere compilata da ciascuno degli enti del raggruppamento.
- Allegato n.1 bis – dichiarazione raggruppamento in pdf consultabile compilata in unica copia e sottoscritta digitalmente da tutti gli enti del raggruppamento.
- Allegato 2 – proposta progettuale, in pdf consultabile, elaborato secondo le indicazioni contenute nel modello, sottoscritto digitalmente dal capogruppo del raggruppamento.
- Allegato 3 – Schema di convenzione firmato digitalmente dal rappresentante legale di ciascuno degli enti del raggruppamento.
- Allegato 4 – Clausole contrattuali sul trattamento dei dati.
- Allegato 5 – patto d'integrità sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale di ciascuno degli enti del raggruppamento
- Copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori delle domande e delle dichiarazioni sostitutive
- Eventuale copia della procura
- Curriculum degli ETS comprovanti il possesso dei requisiti speciali

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla R.U.P. all'indirizzo d.conte@comune.cerignola.fg.it; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo d.conte@comune.cerignola.fg.it entro il 17.11.2025 alle ore 10.00.

Il comune di Cerignola si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: <https://comune.cerignola.fg.it/>.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

7 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il

partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
1) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 1-- Completezza e chiarezza degli obiettivi (p. 15) 2-- Pianificazione delle attività e metodologie adottate per la realizzazione del servizio in corrispondenza con gli obiettivi del progetto (p. 15)	30
2) FLESSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI: - definizione specifica delle attività in base ai diversi target di utenza individuati nel capitolato (p.5) - capacità di attivazione di azioni in collaborazione con agenzie educative dei territori individuati nel servizio (es: scuole, associazioni ecc.), con definizione e localizzazione analitica delle azioni decentrate da attuare (p.5) - articolazione di azioni che tengano in considerazione i bisogni emergenti derivanti dallo stato emergenziale (supporto psicologico legato alle nuove fragilità sanitarie e socio-economiche, sostegno alle situazioni in cui vi è la presenza di condizioni di disabilità (p. 5)	15
3) CAPACITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI FAVORIRE INCLUSIONE SOCIALE Azioni per favorire l'inclusione lavorativa e il reinserimento sociale dei giovani con diverse problematiche, anche con riferimento alle attività innovative di utilizzo delle social boat ed attività di animazione territoriale.	15
4) QUALITÀ DEI BENI, SEDI E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: 1. attrezzature e altri beni (es: autovettura di servizio), campetti da calcio mobili di strada e altre attrezzature per lo sport (punti 5) 2. sedi ove svolgere le attività laboratoriali, di supporto alle attività da realizzarsi nei territori e con riferimento alla presenza di eventuali soggetti fragili (punti 5)	10
5) RISORSE UMANE a) Adeguatezza dei criteri di scelta dei coordinatori tecnici b) Adeguatezza delle figure professionali richieste e qualità rispetto a: • Minimo anni di esperienza garantita • Titoli di studio garantiti • Eventuale esperienza specifica delle figure già individuate c) Capacità e competenze tecniche per la realizzazione delle attività di progetto	20
6) QUALITÀ DEL PIANO DI COMUNICAZIONE AL FINE DI INCREMENTARE IL NUMERO DI UTENTI CHE ACCEDONO AL SERVIZIO: 1. strumenti e risorse dedicate (punti 3) 2. modalità di diffusione e multicanalità, anche con eventi (punti 2) 3. creazione di materiale grafico e promozionale di progetto e delle singole iniziative plurilingue e diffusione territoriale periodica degli eventi, concorsi e campagne di comunicazione diffuse (p. 5)	10

MAX PUNTI

100

A ciascuno dei criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

0 = totalmente inadeguato

0,2 * p. max = carente

0,4 * p. max = sufficiente

0,6 * p. max = discreto

0,8 * p. max = buono

1 * p. max = ottimo

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo attribuito al relativo criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli criteri come sopra ottenuti.

La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola <https://comune.cerignola.fg.it/> nella sezione Bandi di gara e contratti, nonché all'Albo Pretorio on line.

8 FASI SUCCESSIVE

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sarà ammesso alla coprogettazione il raggruppamento che risulterà primo nella graduatoria.

Il Comune di Cerignola si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del raggruppamento, anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere con la richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

Il Comune di Cerignola si riserva la facoltà di non individuare un partner ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

8.2 COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La coprogettazione avverrà tramite incontri successivi di discussione critica a partire dal progetto presentato e dalle indicazioni del presente avviso e del bando ministeriale.

Scopo della fase di coprogettazione è la redazione del progetto definitivo e del budget di progetto, in forma concertata, tra Comune e ETS.

I partecipanti al tavolo di coprogettazione saranno i referenti degli ETS selezionati. Al fine di organizzare gli incontri gli ETS sono tenuti a fornire tempestivamente nelle modalità e tempistiche successivamente indicate il nominativo e i riferimenti di chi parteciperà al tavolo, che dovrà essere autorizzato a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza e/o del raggruppamento a seconda delle necessità organizzative della coprogettazione.

Gli incontri di coprogettazione, cui si dovrà garantire la presenza, si terranno indicativamente, a meno di diverse comunicazioni, nel mese di settembre e potranno essere convocati con un anticipo minimo di 2 giorni.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione

per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

8.3 STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine della fase di coprogettazione si procederà, in forma di convenzione, alla stipula di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dal Comune di Cerignola e dal Capofila dell'ETS. Prima della stipula della convenzione è necessario che vengano prodotti:

- a. L'atto costitutivo dell'ATS/ATI
- b. Le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione;

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione nelle tempistiche indicate dal Comune di Cerignola. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Cerignola potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Cerignola.

Il Comune si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora all'interno del tavolo di coprogettazione emerga la necessità di modificare la convenzione anche in corso d'opera, si potrà procedere nei limiti previsti dall'avviso.

Si allega schema di convenzione.

8.4 GESTIONE DEL PROGETTO

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della coprogettazione, dalla convenzione e in accordo con tutti gli adempimenti previsti dall'avviso ministeriale.

I partner dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo.
- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale e garantire, ove applicabile, la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune di Cerignola da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
- comunicare al Comune di Cerignola, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali e comunicare ogni eventuale variazione;

8.5 RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

Le spese dovranno essere rendicontate da parte dell'ETS capofila per conto dell'intero raggruppamento, secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Cerignola, avendo cura di rispettare l'identità visiva del progetto.

Per le spese ammissibili si allega il manuale dei beneficiari e l'Allegato E inerente all'elenco dei documenti per la rendicontazione delle spese, fornito dall'Adg.

I pagamenti avverranno secondo le modalità definite all'interno della convenzione.

9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è la dott.ssa Daniela Conte Dirigente del Settore Servizi Sociali.

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cerignola.

IL RUP
Dirigente del Settore 7
Dott.ssa Daniela Conte